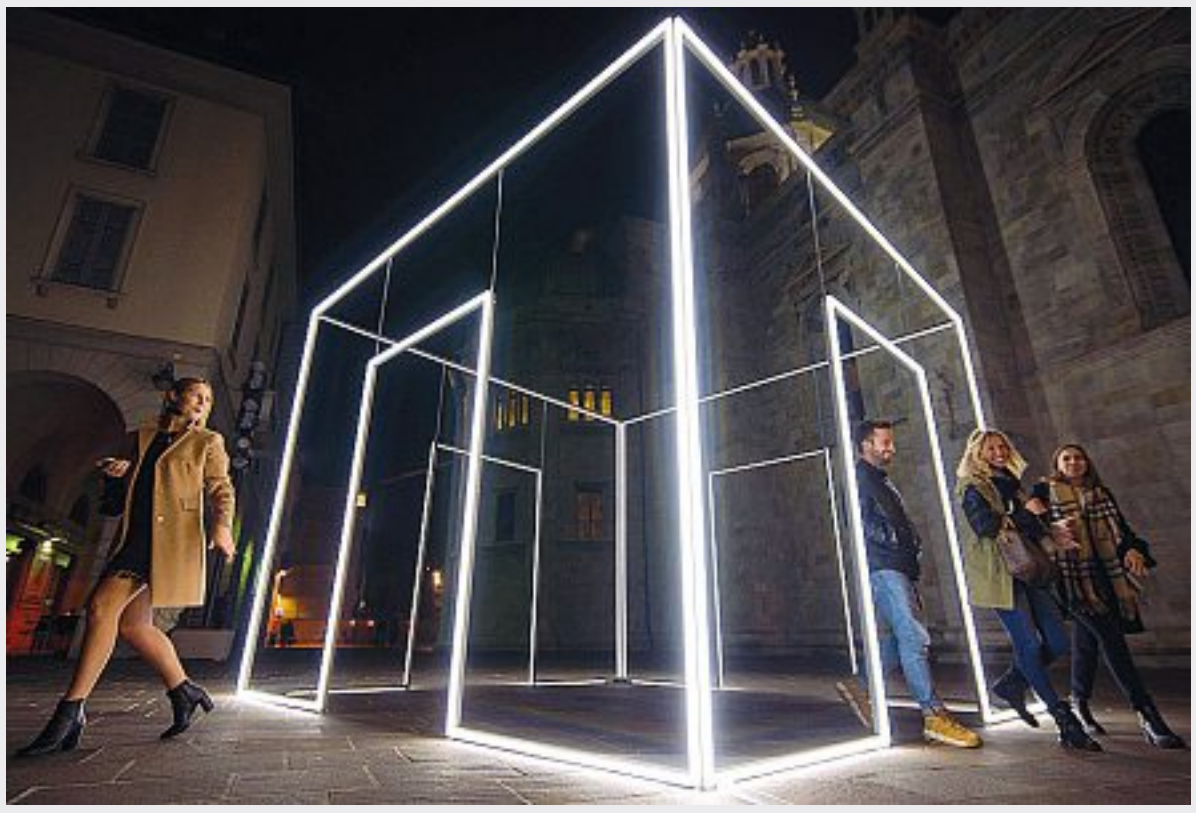
Como

Il festival che illumina tutta la città

Fino al 24 novembre le vie, le piazze e il lungolago di Como si illuminano grazie alle installazioni dell'8208 Lighting Design Festival, evento dedicato all'arte contemporanea. Giunto alla seconda edizione, quest'anno il festival ha per tema il *boundary*, il confine, sul quale si sono espressi gli artisti che partecipano alla manifestazione. Il pubblico, oltre che ad osservare le opere d'arte realizzate con la luce, è invitato a interagire con esse diventando a sua volta protagonista dell'installazione. Oltre alle opere disseminate per la città, il festival è caratterizzato da una serie di eventi dedicati alla luce.



Interazione Una delle opere della seconda edizione dell'8208 Lighting Design Festival di Como. La manifestazione terminerà il 24 novembre

Centri commerciali e ristoranti al posto di Motta e della ex Frette

I nuovi poli a Lissone e Concorezzo. Al via il risanamento di aree degradate

MONZA La Brianza cambia volto e dice addio a un altro pezzo della sua storia imprenditoriale. Dopo la demolizione iniziata la scorsa primavera dei magazzini ex Frette in via Dante a Concorezzo, l'azienda tessile che ha prodotto le lenzuola per quasi tutte le dinastie reali europee, la giunta di Lissone ha approvato un nuovo piano attuativo che prevede uguale sorte per l'area ex Motta di via Trieste, dove fino alla metà degli anni Ottanta venivano prodotti gli omonimi panettoni. Due aree per un totale di oltre 30 mila metri quadri abbandonate da anni che cambieranno completamente volto: da siti produttivi per eccellenza della Brianza anni Settanta, diventeranno poli commerciali della Brianza del futuro; dove si tesseva la biancheria di papi e re e dove venivano prodotti i panettoni che hanno animato il Natale di milioni di famiglie italiane sorgeranno nuovi fast food e discount. Due interventi importanti destinati a risanare altrettante zone degradate, ma che fatalmente stanno suscitando anche polemiche e perplessità per l'impatto che avranno. A Lissone al posto dell'ex stabilimento Motta dovrebbero sorgere un McDonald's, Tigotà e un discount Lidl. L'intervento prevede la realizzazione di nuovi spazi commerciali per quasi 4 mila metri quadrati «e questo primo dato — sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Antonio Erba — è molto positivo perché buona parte degli edifici attualmente esistenti non verranno ricostruiti. Siamo convinti che il progetto presentato dalla proprietà non avrà ricadute negative sul territorio, nemmeno sotto il profilo viabilistico. Al contrario, dovrebbe portare con se risvolti positivi sotto il profilo occupazionale». In Comune, tuttavia, hanno già iniziato a piovere le critiche. Il Movimento Cinque Stelle ha puntato il dito proprio contro la carenza di parcheggi e di verde e i consiglieri comunali pentastellati hanno messo in evidenza «il rischio di creare un'ulteriore causa di sofferenza per il commercio locale». La giunta di centrosinistra guidata da Concetta Monguzzi è comunque orientata a tirare diritto e arrivare al via libera definitivo del progetto entro la fine dell'anno.

A Concorezzo il progetto è invece in fase più avanzata. Le ruspe sono già entrate in azione da diversi mesi e sulle ceneri dell'ex Frette dovrebbero sorgere anche in questo caso un McDonald's con la formula Mc Drive, il primo punto vendita italiano del discount tedesco Aldi, due grossi *store* di casalinghi e animali e nuove case di edilizia convenzionata per un totale di 85 appartamenti. E anche a Concorezzo l'impatto viabilistico è stato il tasto sul quale l'opposizione del Pd ha battuto più forte. Il centrosinistra ha calcolato un aumento di circa mille abitanti, per il quale però non è stata prevista la realizzazione di nessuna infrastruttura. «Aspettiamo di vedere cosa dirà la variante al Pgt cui l'amministrazione sta lavorando», dicono i consiglieri comunali. Riccardo Borgonovo, il sindaco a capo di una giunta di centrodestra, ha risposto evidenziando come «l'operazione immobiliare porterà alla città due vantaggi: quasi due milioni e mezzo di euro di oneri che finiranno nelle casse del Comune e una trentina di posti di lavoro per i residenti». Ma a preoccupare le opposizioni non ci sono solo le conseguenze viabilistiche e ambientali. A più riprese hanno anche messo l'accento sulla necessità di salvaguardare parte dei capannoni dell'antica tessitura, in particolare «la stecca della vecchia filanda» risalente al XIX secolo, vera e propria testimonianza storica della fabbrica. Le ruspe non li hanno toccati, in commissione Urbanistica sono state presentate diverse soluzioni, ma il Comune non ha ancora preso una decisione finale. Un'ipotesi discussa nei mesi passati prevede di sfruttarli per allestirci un museo della Frette.

Riccardo Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

30.000

Metri quadri
i volumi delle due aree interessate ai progetti di riqualificazione tra Concorezzo e Lissone

I piani

- La Brianza cambia volto tra Lissone e Concorezzo
- A Concorezzo prosegue la demolizione della sede dell'azienda tessile Frette. Al suo posto sorgerà un polo commerciale
- A Lissone approvato il piano attuativo per realizzare spazi commerciali al posto dello stabilimento Motta

Varese

Arriva la tassa di soggiorno Finanzierà il recupero di Campo dei Fiori

VARESE Anche la città di Varese ha deciso di istituire la tassa di soggiorno per i turisti, ma già fioccano le polemiche. La giunta comunale aveva infatti promesso alle associazioni di categoria, in un incontro tenutosi il 23 ottobre scorso, che non sarebbe andata avanti su questa linea poiché, dopo due riunioni e un dialogo fitto, aveva riscontrato la netta contrarietà dei rappresentanti di alberghi, bed and breakfast e altre strutture ricettive. Tuttavia la giunta comunale, venerdì, ha sterzato all'improvviso e ha annunciato che avrebbe istituito la tassa di soggiorno per poter finanziare il recupero della montagna di Campo dei Fiori, colpita da un devastante incendio la scorsa settimana. Secondo il sindaco Davide Galimberti (Partito Democratico) e i suoi assessori, i proventi della tassa di soggiorno pagati dai turisti

Il vertice Maroni ieri all'incontro su Campo dei Fiori (*Newpress*)

potrebbero ammontare a una cifra di oltre 500 mila euro, denaro che sarà utilizzato anche per il recupero naturalistico della montagna sopra la città di Varese devastata dagli incendi. Ma l'utilizzo dei soldi per il recupero naturalistico del Parco regionale Campo dei Fiori non è iscritto nella delibera che la giunta si prepara a far discutere al consiglio comunale. Il dibattito ha creato non pochi malumori tra le file delle opposizioni. Il rilevo che viene fatto da Lega, Forza Italia e lista civica Orrigoni è che la circostanza della montagna ferita sia stata inserita un po' all'ultimo momento per poter superare la contrarietà delle associazioni di categoria. Il ripristino del parco, peraltro, sarà a cura di Regione Lombardia e proprio ieri il presidente Roberto Maroni ha incontrato i vertici dell'istituzione e i sindaci coinvolti nel disastro dei giorni scorsi, chiedendo che venisse stilata una lista degli interventi e promettendo uno specifico emendamento in bilancio per uno stanziamento adeguato. Al di là delle motivazioni, la giunta comunale rimarca però il fatto che il rilancio turistico di Varese è comunque uno degli obiettivi del programma e, seppure non avesse mai fatto cenno alla tassa di soggiorno, la giunta di Davide Galimberti ha indicato in campagna elettorale l'ambizioso obiettivo di portare Varese in buona posizione tra le città turistiche d'Italia. Quanto costerà al turista? Una cifra tra 50 centesimi e 3 euro al giorno, lo deciderà il consiglio comunale.

Roberto Rotondo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI